

PERCHÉ E COME LEGGERE A SCUOLA:

pedagogie e pratiche della lettura a confronto

CORSO DI FORMAZIONE

Spilimbergo, 11 e 18 settembre 2014

CRESCERE LEGGENDO

con il sostegno di:

progetto ideato e promosso da:





in collaborazione con:

con la speciale collaborazione di:



con il supporto tecnico di:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



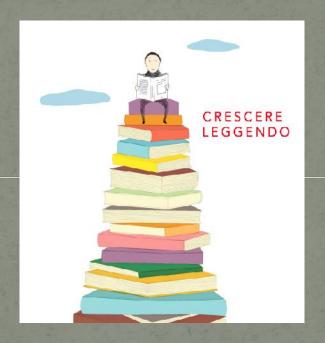








CRESCERE LEGGENDO



con il sostegno di:

progetto ideato e promosso da:

in collaborazione con:

con il supporto tecnico di:





Sezione Friuli-Venezia Giulia











ideato e promosso da:

Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Friuli Venezia Giulia Damatrà onlus



in collaborazione con:

Associazione culturale 0432 ERT - Ente Regionale Teatrale FVG - progetto teatroescuola e CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

sostenuto da:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Assessorato alla cultura, sport e solidarietà e tutti i Comuni e le Biblioteche coinvolti (L.R.25/2006)

e con la speciale partecipazione di:

Biblioteca Centrale Srečko Vilhar Capodistria - Osrednja Knjižnica Srečka Vilhar Koper e

Biblioteca civica e sala di lettura di Pola – Biblioteca centrale per la comunità nazionale italiana in Croazia

con il supporto tecnico di: **Saf autoservizi FVG S.p.a.**

bibliotecari insegnanti operatori culturali lettori COMUNITÀ volontari **EDUCANTE** genitor; educatori che cresce professionalmente

che aiuta i ragazzi a crescere





www.crescereleggendo.it

Sul blog di Crescere Leggendo troverete:

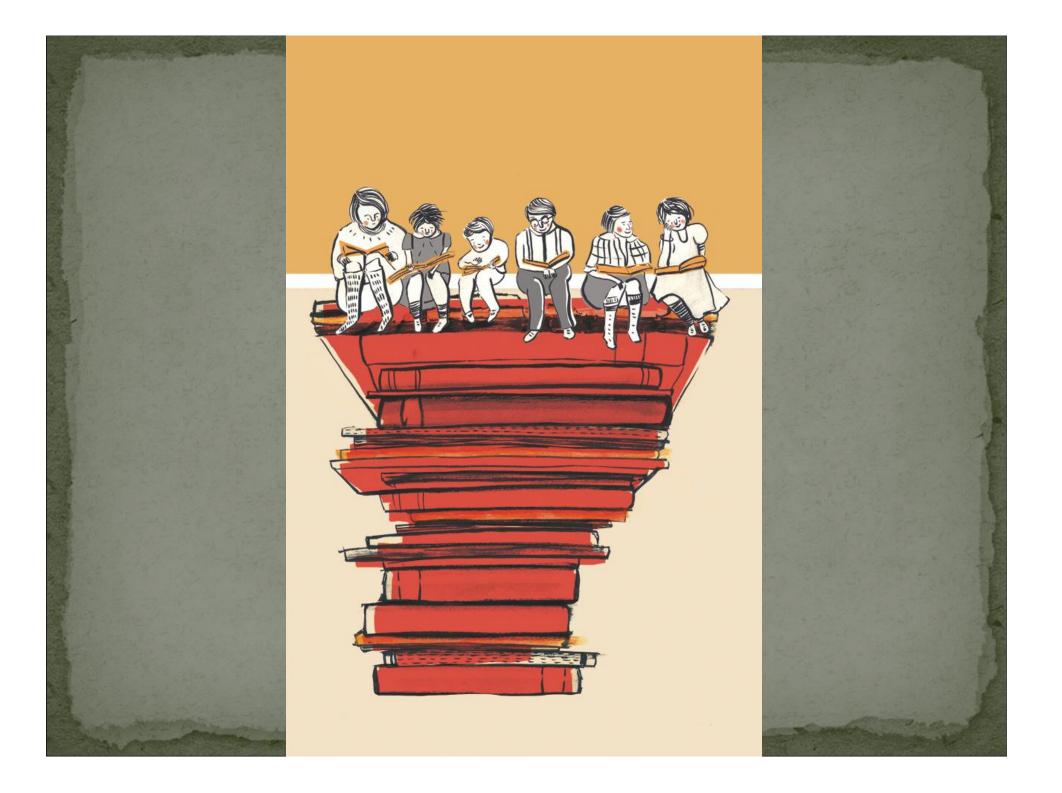
- informazioni e approfondimenti sul progetto
 bibliografie e dispense
- in AGENDA: indicazioni sui prossimi appuntamenti formativi

MOTIVAZIONE

PERCHE' LEGGERE A SCUOLA

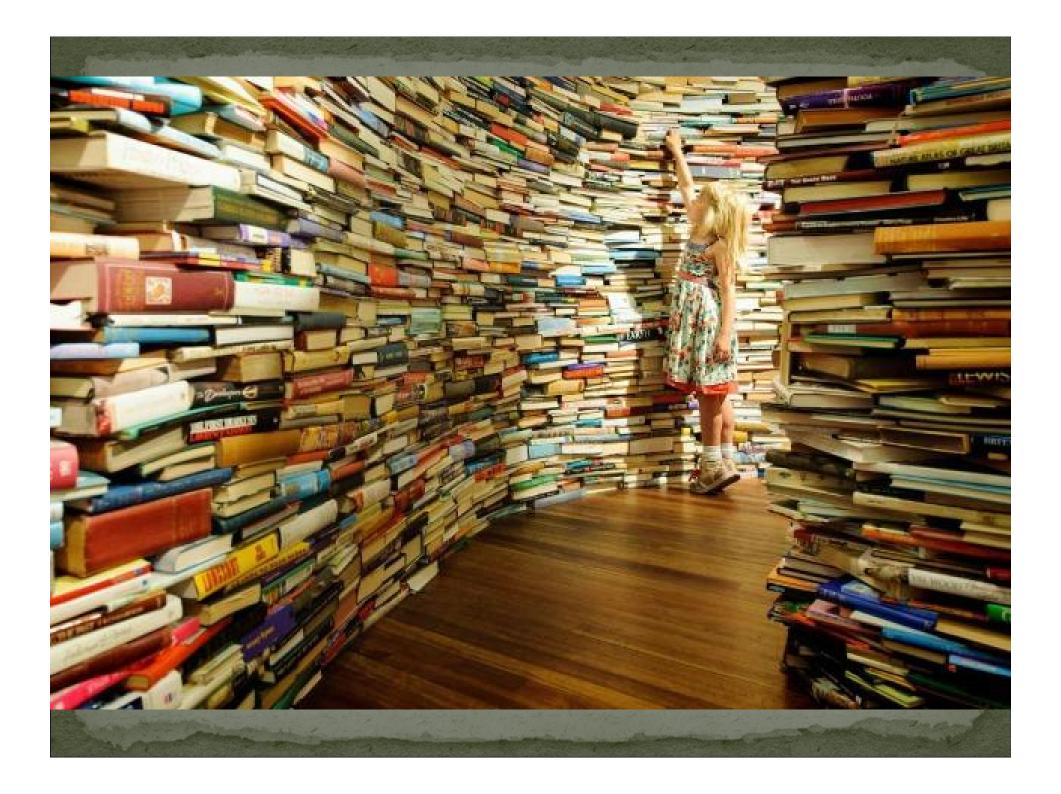
PIACERE

INTERESSE



MAPPA MENTALE

- -far emergere le conoscenze che un gruppo possiede su un determinato argomento/concetto
- -si parte da una domanda che mette a fuoco un tema di discussione
- -si individuano concetti di primo livello
- -si individuano concetti subordinati
- -si costruisce mappe individuali e/o collettive
- -si "socializza la mappa"
- -può essere strumento di: programmazione, progettazione, animazione, valutazione, verifica, ecc





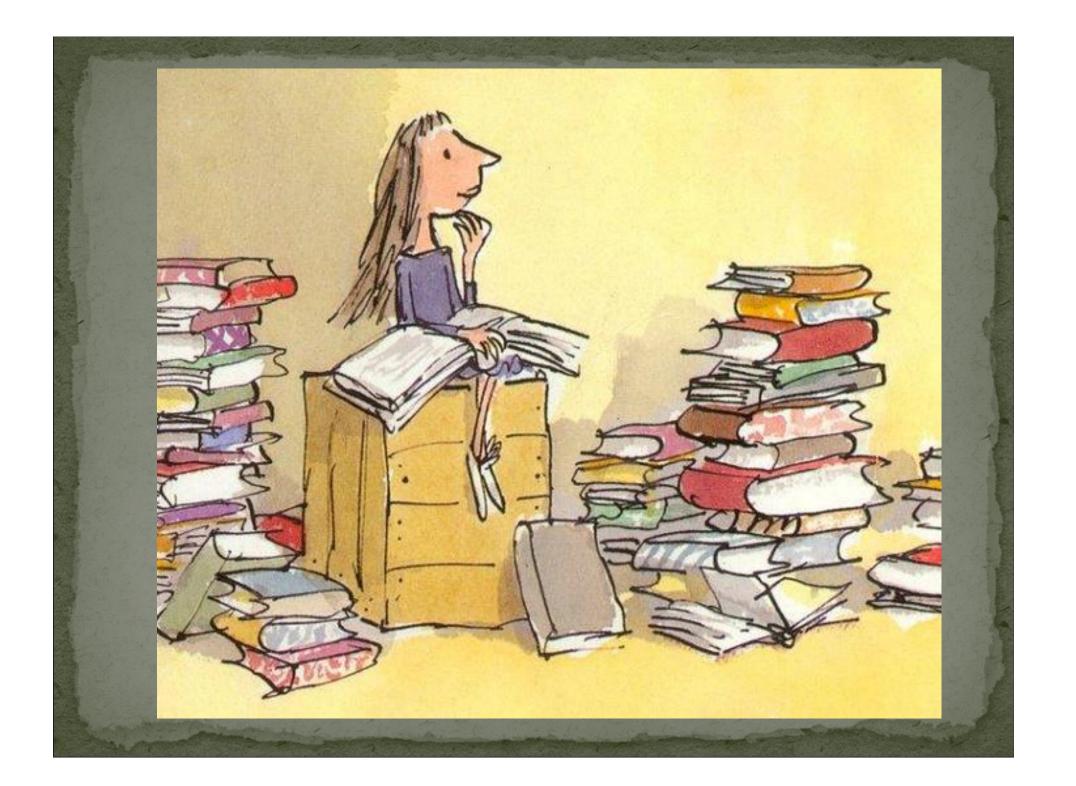
ATTO CREATIVO CHIAVE D'ACCESSO
RELAZIONE

INCONTRO CON IL LIBRO

OCCASIONE

VALORE AFFETTIVO

PALCOSCENICO DELLA MENTE COINVOLGIMENTO



SAPER FARE competenza

SCUOLA

Piacere della lettura: vivace tensione che stimola nel bambino la libertà di immaginazione

SAPER ESSERE

atteggiamenti

LETTURA COME PRATICA EDUCATIVA

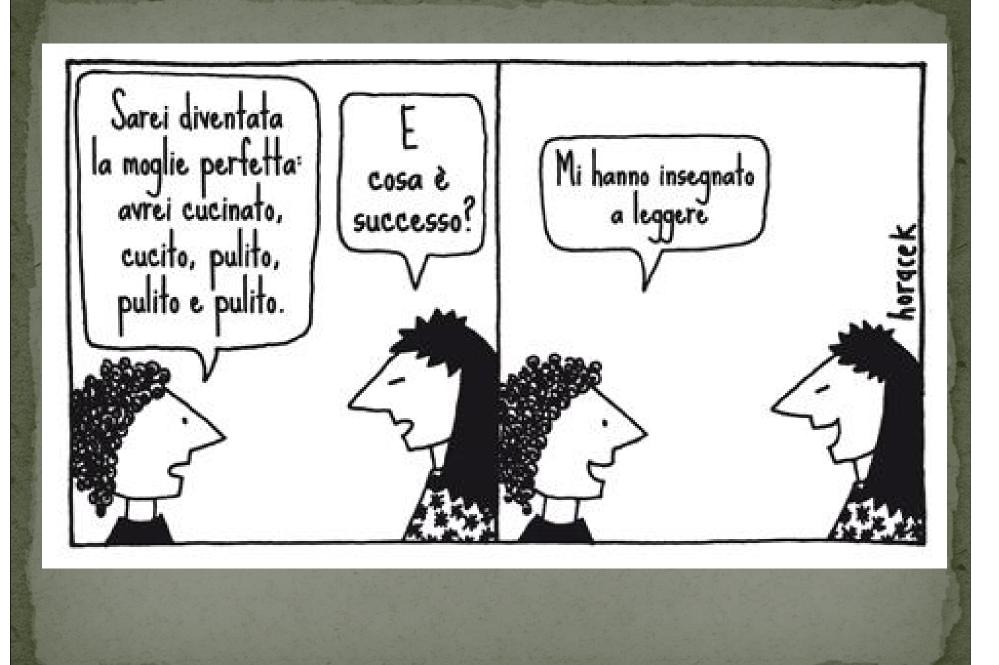
L. CARDARELLO, 2004

PRATICHE DI LETTURA PIU' FECONDE SE MANTENGONO IL CARATTERE DI PIACEVOLEZZA

E. DETTI, 2002

IL BAMBINO CHE LEGGENDO SI DIVERTE POTRA' DIVENTARE UN ADULTO CHE LEGGENDO SI DIVERTE
E' UNA PROMESSA FUTURA

BESEGHI, 2003





I PIACERI DELLA LETTURA

Levorato, 2000

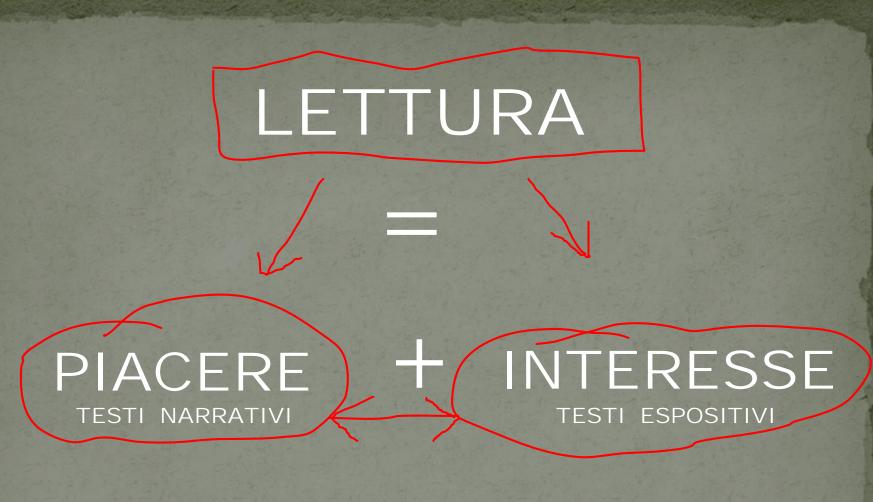
-provare emozioni

-lettura sensuale

-piacere della competenza

-piacere del testo

-piacere a connotazione morale



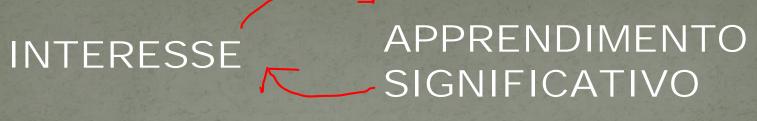
CIRCOLARITA' VIRTUOSA atteggiamento positivo verso attività che danno conoscenza e competenza











+)INTERESSE

E USO IMMAGINI MENTALI

+ CREAZIONE DI UNA RETE PIU' ESTESA

DI CONNESSIONI TRA

ELEMENTI NUOVI E GIA' APPRESI,

QUINDI UN EFFETTO POSITIVO

PER LA COMPRENSIONE E IL RICORDO



STRATEGIE DIDATTICHE PER INDURRE-SOLLECITARE INTERESSE

Cardarello, 2004

-QUALITA' DELLA LETTURA

- √spazio
- √tempo
- livello di integrazione nel curricolo
- √stile del docente

descrittivo

comprensivo

orientato alla prestazione

STRATEGIE DIDATTICHE PER INDURRE-SOLLECITARE INTERESSE

Cardarello, 2004

- GMACRO strategie
 - RACCONTO e LETTURA
 - RILETTURA
 - ILLUSTRAZIONI
 - STILE COMUNICATIVO narrativo/dialogato

MICRO strategie

- domande aperte
- domande di elaborazione
- domande su conoscenze pregresse



"LA NASCITA DEL GUSTO PER LA LETTURA PRODUCE AUMENTO DI ATTENZIONE E CURIOSITA', SVILUPPA LA FANTASIA E IL PIACERE DELLA RICERCA IN PROPRIO, FA INCONTRARE I RACCONTI E LE STORIE DI OGNI CIVILTA' E TEMPO, AVVICINA ALL'ALTRO E AL DIVERSO DA SE'. TUTTE QUESTE ESPERIENZE SONO COMPONENTI IMPRESCINDIBILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA SOLIDA COMPETENZA NELLA LETTURA E PER LO SVILUPPO DI OGNI FUTURA CONOSCENZA"

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



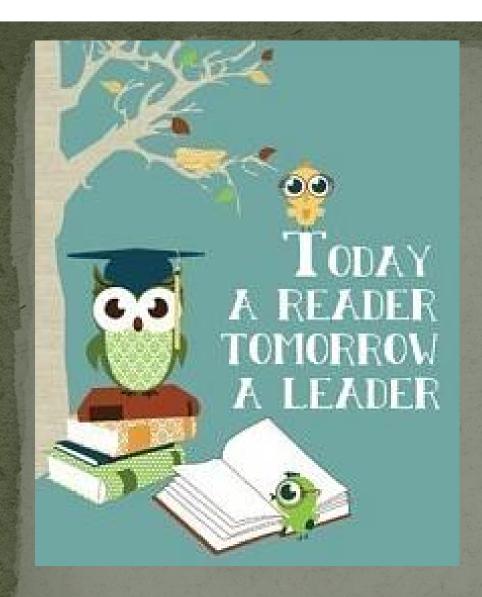
POETICA DELLA LETTURA A VOCE ALTA

"La voce di chi legge per il piacere dell'ascolto non è per spiegare. Mette invece a proprio agio, tiene compagnia, suscita forti emozioni e provvede subito dopo a placarle, se troppo pressanti. Nell'ascoltare la lettura ad alta voce, il bambino – ma questo è vero anche per l'adulto - si dispone allora con l'atteggiamento di chi sa che può trarre da quell'attività il massimo godimento, senza che ciò gli sia rimproverato o gli sia chiesto di renderne conto. Il godimento è frutto della piacevolezza generata dall'ascolto della musicalità di parole, i cui echi continuano a risuonare dentro anche quando la "voce esterna" tace.

E' alla voce che è affidata la "scenografia" del testo: un intreccio di accenti, sonorità, silenzi misurati che "fa vedere con l'udito", una poetica della lettura ad alta voce che esalta i valori estetici e li lascia apprezzare." Cisotto, 2006

"se ho incluso la VISIBILITA' nel mio elenco di valori da salvare è per avvertire del pericolo che stiamo correndo di perdere una facoltà fondamentale: il potere di mettere a fuoco visioni ad occhi chiusi, di far scaturire colori e forme dall'allineamento di caratteri alfabetici neri su una pagina bianca, di pensare per immagini"

LEZIONI AMERICANE, I. Calvino





Reading. is COOL



RACCONTARE E LEGGERE: 2 STRADE DIVERSE

leggere ad alta voce

- -rapporto diretto con libro
- -linguaggio letterario
- -scrittura

raccontare

-rapporto diretto con chi ascolta -condivisione vissuti IL COINVOLGIMENTO: scegliere una storia che piace, che ci rappresenta, che esprime un po' di noi, in cui crediamo quando la raccontiamo o leggiamo ad altri (i bambini percepiscono subito chi non crede in quello che sta proponendo)

LA VOCE E LE PAROLE: usare voce alta o bassa, usare ritmi diversi dal velocissimo al lento, ricordarsi del potere del silenzio, cercare la musica di ogni parola che ci sembra importante, magari è legata ad un gesto...

GESTI: sottolineano passaggi, possono sostituire le parole o rinforzarle, completano il nostro racconto con l'uso del linguaggio non verbale, danno importanza al corpo (di cui tutti siamo fatti), servono ad abitare lo spazio

SPAZIO: anche se decido di raccontare su una sedia, lo spazio è parte integrante delle possibilità a mia disposizione; può essere d'aiuto come i gesti per completare l'immaginario creato dalle parole

L'attenzione che dovremmo porre nel scegliere ed offrire libri ai nostri bambini dovrebbe essere pari a quella che poniamo nell'offerta di cibo. E' un nutrimento altrettanto importante ed altrettanto cruciale per la crescita. Il linguaggio televisivo di cui si nutrono i bambini è, per forma e contenuti, equiparabile al fast food. Il linguaggio letterario ha quel sapore genuino, vitale, diversificato dei cibi preparati in casa...

R.V. MERLETTI

TITOLO	AUTORE	EDIZIONI -ANNO
Didattica del testo- processi e competenze	L. Cisotto	Carocci, 2006
Siamo quello che leggiamo	A.Chambers	Equilibri, 2011
Il piacere di leggere e come non ucciderlo	A.Chambers	Sonda, 2000
Il piacere di leggere	E. Detti	La nuova Italia, 1987
Lasciamoli leggere	R. Denti	Einaudi, 1999
Leggimi forte	R.V.Merletti/B. Tognolini	Salani,2006
Leggere ad alta voce	R.V.Merletti	Mondadori, 1996
Libri e lettura da 0 a 6 anni	R.V.Merletti	Mondadori, 2001
Grammatica della fantasia	G. Rodari	Einaudi Ragazzi,2010
Scuola di fantasia	G. Rodari	Einaudi, 2014
La pedagogia della lumaca	G.Zavalloni	EMI-EDU, 2013
I neuroni della lettura	S. Dehaene	Raffaello Cortina, 2009